

maneggiato ogni cosa; e così d'uno in uno, fornito di far le loro suppliche, ed avuto il primo pascià le risposte di tutte, ritornano fuori e vanno nel solito luogo a sedere, ed ordinano secondo li negozj avuti dal Gran-Signore.

In questo mezzo si mette in ordine il mangiare che si porta alli pascià ed altri, come di sopra meglio si è dichiarato. Poi di nuovo si mettono a dare udienza, finchè passato il mezzodì, e poste in recapito le scritture degli scrivani, e bollato il *caznà* col bollo del Gran-Signore, che sempre si tiene dal primo pascià, si dismette il divano; ed il primo pascià accompagnato da'suoi schiavi a piedi innanzi, e dalli *ciaus* a cavallo, e dagli altri gran maestri, se ne va in casa sua, e dopo lui gli altri.

Li *tefterdar* non entrano al Gran-Signore se non due dei giorni di divano per settimana, cioè il secondo, che è la domenica, ed il quarto, che è il martedì. Così ordinariamente si usava, ma al tempo di Ibrahim prima, ed ora di Rustan, anche in ciò si è fatta mutazione a modo loro, come padroni e signori essi di tutto l'impero. Il quale Rustan-pascià, dato dal padrone che lo aveva volontariamente per schiavo, per non poter quello pagare il *caraz*, e condotto, per quanto esso medesimo mi ha detto, con scarpe di corda ai piedi, fu rinserrato nel serraglio di Pera, ed a poco a poco ridotto nella camera a'servizj di sua maestà. Dicesi che il primo grado di grazia ch'egli acquistò presso il Gran-Signore fù, che essendo cascato a sua maestà non so che dalle mani stando ad una finestra, e correndo gli altri paggi per le scale e per le porte a pigliarlo, esso Rustan si gettò giù da una finestra per esser più presto a portar quel ch'era uscito di mano di sua maestà. Questo, es-